

La crisi industriale Manifattura La Cgil pretende chiarezza

«La Provincia di Trento deve sollecitare la multinazionale britannica Bat, British American Tobacco, a fare chiarezza e a fornire le motivazioni per cui intenderebbe porre fine alla storica fabbrica di Borgo Sacco della Manifatture Tabacchi». Lo chiede il sindacato Flai-Cgil del Trentino.

«Non si tratta di una semplice questione formale, - sostiene il segretario Stefano Montani - i lavoratori della Manifattura pretendono di sapere dall'azienda per quali ragioni la loro produzione non sarebbe più concorrenziale rispetto agli altri stabilimenti del gruppo. Solo successivamente, sarà corretto aprire una discussione pubblica e trasparente sul futuro dello stabilimento. Fino ad allora, parlare di attività sostitutiva mortifica la dedizione con cui i dipendenti si sono impegnati in azienda».

Questa la posizione ufficiale della Cgil che, evidentemente, confida ancora in un prosieguo della produzione di sigarette nella fabbrica di Borgo Sacco. La Bat, comunque, tra le righe già in passato aveva ipotizzato una dismissione della Manifattura Igarina a fine 2007.